

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 6

Artikel: Una settimana bianca online

Autor: Gautschi, Roland

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002086>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Précédent

Suivant

Arrêter

Actualiser

Démarrage

Imprimer



Courrier

E-mail

<http://www.molokay.com/winterlager-jaun.html>

Favoris

Historique Chercher

Guide

Composer

Scuole di Kehrsatz

Una settimana bianca

Il computer è entrato nella vita quotidiana della scuola, il nuovo «libro di lettura» si chiama Internet ed ogni bambino sa cosa sia una «homepage». Anche in un campo sulla neve si possono percorrere vie digitali. Interessante è il progetto delle scuole di Kehrsatz.

Roland Gautschi

«I genitori ne sono entusiasti!» Werner Gäggeler, capo degli esperti degli sport sulla neve del cantone di Berna ed organizzatore della settimana bianca delle scuole di Kehrsatz, esprime il suo entusiasmo per l'utilizzazione dei media elettronici. Da tre anni insegnanti ed allievi della scuola elementare presentano la settimana bianca sulla loro Homepage. Sebbene questa forma di resoconto richieda una certa preparazione, per Werner Gäggeler è chiaro: «Il gioco vale la candela, perché chi è restato a casa – ovvero i genitori – partecipa alla vita del campo.»

Un'idea nata in cucina

La prima homepage è nata su iniziativa del cuoco del campo, un appassionato di Internet. Ben presto i monitori si accorsero che occuparsi della homepage sarebbe stato difficile, se dovevano assolvere anche ad altri compiti. Infatti, a mezzanotte spesso i monitori si ritrovavano ancora davanti allo schermo, sceglievano immagini e battevano le relazioni degli allievi. Werner Gäggeler: «Si ha bisogno di qualcosa che non si ha durante un campo sulla neve: molto tempo!» Solo l'inverno scorso, i monitori furono sgravati da questo lavoro supplementare in quanto fu trovato un esperto in informatica che si occupò principalmente della homepage. Una soluzione di lusso, ma ne valeva la pena.

Ci vuole cautela

David Kocher, responsabile dell'homepage, valuta in circa due ore il tempo necessario per l'immissione e l'elaborazione delle immagini: «Naturalmente è solo questione di esperienza», afferma David Kocher e consiglia agli insegnanti meno esperti di

acquistare un sito per un'homepage già pronto, che richiede meno tempo. Un'attenzione particolare viene da lui dedicata all'accesso nell'homepage alla rubrica «Libro degli ospiti», che offre la possibilità di inviare saluti a genitori, parenti ed amici. «È rischioso, che ciò che viene scritto passi immediatamente, senza essere controllato, nel libro degli ospiti dove resta visibile per un certo periodo. E se si vuole evitare abusi, prima che qualsiasi cosa arrivi sulla homepage vi deve essere un controllo.» Inoltre, per ragioni di tutela della privacy, il gruppo degli insegnanti, pensa di chiedere ai genitori l'autorizzazione per quanto riguarda l'inserimento di immagini dei loro figli in Internet.

Reporter della neve sul campo

Un «giornale del campo su Internet» può rappresentare qualcosa di più di un semplice «album digitale di foto». Perciò, un gruppo di bambini forma un'equipe di reporter che va in giro per le piste contattando i singoli gruppi, realizzando interviste e fotografando i partecipanti impegnati in curve e salti. Un altro gruppo è responsabile del diario giornaliero, che poi troverà spazio sull'homepage. I bambini si interessano attivamente del tema «sicurezza», contattando i responsabili della pista, scrivendo una relazione sul loro lavoro. Si potrebbe ipotizzare che anche questi reportage trovino posto nell'homepage.

Più monitori, maggiori opportunità

Poiché tutta la scuola elementare Kehrsatz durante il periodo scolastico partecipa al campo, i suoi circa ottanta allievi possono contare su tutto il corpo insegnante. Il campo impegna un totale di quindici adulti (dieci monitori di sport della neve, tre cuochi e due responsabili dell'alloggio). Anche questa assi-



online

stenza completa rappresenta un presupposto affinché allievi ed allieve possano godere un campo sulla neve interessante e variato.

Dal balletto sugli sci alla «Corsa dei centesimi»

Uno sguardo al programma del campo è sufficiente: c'è di tutto! Le mattine vengono passate nei gruppi di sci e di snowboard, mentre durante tre pomeriggi (martedì, mercoledì e giovedì) gli insegnanti propongono workshop in discipline diverse. Gli allievi e le allieve possono scegliere tra snowblades, snowboard per principianti, salti dal trampolino, balletto sugli sci, slalom, sci di fondo e vela con gli sci (fazzoletti colorati che hanno un'azione frenante e che i bambini indossano sulla tuta da sci e fissano alle gambe). A coronamento della settimana viene organizzato uno slalom parallelo, nel quale viene stabilito non chi sia lo sciatore o lo snowboarder più veloce, ma il più scalcro. Ogni bambino riceve cinque centesimi come capitale iniziale e sfida gli altri allievi: «Quanti centesimi mi dai se arrivo al traguardo due porte prima di te?» oppure «Ti dò cinque centesimi se con lo snowboard sei più veloce di me con gli sci». Poi si passa alla sfida sciatori contro sciatori, sciatore o sciatrice contro snowboarder, o sciatrice che scia all'indietro, contro uno snowboarder che va in avanti. La fantasia non conosce limiti. Alla fine vengono contati i centesimi e il più ricco o la più ricca vince. Questa gara può essere disputata anche come slalom parallelo a tre.

Anche il programma serale è molto vario. Una «Serata al Casino» o un ballo in maschera trasformano il campo in una festa ed i genitori che sono restati a casa, muoiono d'invidia, meravigliati, guardano il tutto sull'Homepage.

m

IL PUNTO

Non solo lo sci rende speciale un campo sulla neve

Purtroppo nelle scuole ci sono sempre più motivi che si oppongono alla realizzazione di un campo sulla neve. Da un lato vi è la riduzione dei contributi G+S per i campi sulla neve che si svolgono durante il periodo scolastico; una riduzione che ci ha deluso in quanto docenti ma che comprendiamo, in quanto è giusto che la Confederazione non utilizzi i sussidi G+S per finanziare i campi scolastici organizzati a livello cantonale e comunale.

Inoltre, spesso, in un campo sulla neve organizzato dalla scuola i bambini non trovano le stesse condizioni logistiche che contraddistinguono le loro vacanze invernali trascorse con i genitori in una grande stazione sciistica con decine di piste e di impianti di risalita. Ed infine le scuole esprimono sempre più preoccupazioni di natura ecologica ed economica sui campi sulla neve.

Una settimana bianca però non può essere considerata solo in base ai suoi contenuti sportivi. Ciò che rende speciale una di queste settimane è l'esperienza dello stare tutti insieme: una classe o – come avviene per la Scuola elementare di Kehrsatz – tutta una scuola vive per una settimana in uno spazio limitato ed i partecipanti imparano a frequentarsi e conoscersi. Con grande beneficio per tutta la scuola!

Per migliorare la qualità dell'insegnamento degli sport invernali, è necessario che chi dirige il campo possa ingaggiare sempre più monitori e monitrici G+S qualificati nonché istruttori motivati, che si aggiornano continuamente ed assolvono con entusiasmo il compito di portare i bambini ad un livello tecnico più elevato. Per raggiungere questo obiettivo, è importante che ogni scuola comunichi all'Ufficio cantonale G+S un Coach scolastico!

Werner Gäggeler,
Indirizzo: w.gaeggeler@datacomm.ch